

## Manifesto per le elezioni europee 2019

Nel mondo il 30% delle donne subisce violenza fisica e/o sessuale e almeno 200 milioni di donne e bambine sono sottoposte a mutilazioni genitali femminili (MGF), una pratica globale fortemente legata alle norme sociali e diffusa in diverse aree e società, che non è connessa a nessuna religione in particolare. Solamente nell'Unione Europea, una donna su tre subisce violenza fisica e/o sessuale dall'età di 15 anni e attualmente quasi 1 milione vive con le conseguenze permanenti delle mutilazioni genitali femminili.

Negli ultimi 5 anni, l'Unione Europea si è impegnata affinché vengano migliorate le misure di prevenzione della violenza contro donne e bambine, venga garantita una maggiore protezione per le sopravvissute, venga svolta un'azione penale nei confronti degli autori delle violenze e vengano elaborate politiche integrate per porre fine alla disuguaglianza di genere attraverso un coordinamento più efficace delle iniziative. L'ultima legislatura europea ha dedicato inoltre un'attenzione crescente alla questione delle mutilazioni genitali femminili, sia in Europa che nel resto del mondo, attraverso la realizzazione di un ampio [Piano d'azione europeo](#), l'assegnazione di fondi, il sostegno alla società civile attiva sul tema e la richiesta di un impegno politico per mettere fine alla pratica e proteggere donne e bambine a rischio.

Resta però ancora molto da fare ed è giunto il momento di aumentare gli sforzi, potenziando impegni e iniziative affinché le mutilazioni genitali femminili diventino una pratica del passato. Dobbiamo guardare avanti insieme per garantire alle generazioni future un mondo libero dalla violenza.

L'End FGM European Network (Rete Europea contro le MGF) e i suoi membri **chiedono ai/alle candidati/e alle elezioni europee 2019** di impegnarsi su **7 punti**:

1. Mantenere e aumentare gli impegni dell'Unione Europea per **combattere la violenza contro donne e bambine**, incluse le MGF
2. Sostenere la ratifica della **Convenzione di Istanbul** da parte dell'Unione Europea, per rispettare gli standard internazionali che promuovono un approccio olistico e integrato contro la violenza sulle donne e di genere e le MGF
3. **Non strumentalizzare** la questione delle MGF per alimentare azioni e discorsi **xenofobici, islamofobici e contro le/i migranti**; assicurare che le politiche d'asilo rispettino i diritti umani e che le donne e le bambine colpite dalle MGF siano protette in maniera adeguata
4. Coinvolgere le **comunità colpite dalle MGF** nella progettazione, realizzazione e valutazione di tutte le iniziative che le riguardano e assegnare loro risorse in maniera sostenibile, flessibile e accessibile
5. Considerare i/le **giovani** come protagonisti/e e potenti agenti di cambiamento, ascoltarli/e e coinvolgerli/e in tutte le azioni che li/e riguardano
6. Garantire una maggiore flessibilità geografica dei finanziamenti per mettere in pratica programmi che **costruiscono ponti** per eliminare le MGF a livello transcontinentale
7. Chiedere che tutti i/le **professionisti/e** siano adeguatamente formati sulle MGF, affinché possano fornire un migliore supporto a donne e bambine colpite da/a rischio di MGF, collaborando con le comunità interessate dalla pratica